



A Montecatini Terme tre giorni dedicati alle opere brevi. La Mostra compie 60 anni e il regista Davide Ferrario riceverà l'«Airone d'oro». Esposizioni, dibattiti e proiezioni in tutta la città.

IL COMICO STASERA AL PISTOIA FESTIVAL
Rossi precario mattatore

— PISTOIA —

«SULLA STRADA ancora», perché l'artista è di mestiere un viaggiatore, proprio come lo immaginava Bergman (Ingmar, s'intende) nel Settimo Sigillo. E poi c'è Gaber e ancora Kerouac: di riferimenti lo spettacolo di Paolo Rossi, serio e poetico insieme, ne ha all'infinito. L'appuntamento è stasera alle 21.30, nell'ambito del Pistoia Festival, alla villa di Scornio (piazzale Belvedere, 1 a Pistoia). L'ultima fatica del mattatore racconta, appunto, l'allestimento di uno spettacolo «Ubu Re d'Italia», che in realtà non andrà mai in scena.

SI TRATTA di un modo semi-autobiografico - lo stesso Rossi si è allontanato per un periodo dalle scene -, per raccontare una condizione più che mai moderna. «E' un po' come se parlassi della chiusura di una fabbrica - dice l'artista -: la precarietà la vivono tutti oggi, anche gli attori. In questo c'è ancora un po' di democrazia».



I testi sono dello stesso Rossi, ma anche dell'amico Stefano Benni, con cui l'attore lavora da una vita, e poi Carolina della Calle Casanova e Renato Sarti, che cura la regia. Il tutto condito con l'ironia anarchica che contraddistingue l'attore, che mescola barzellette e riflessioni sui massimi sistemi, passando con disinvoltura da Jarry a Cechov, senza soluzione di continuità.

E IL PROTAGONISTA?

Indosserà i suoi panni, quelli dell'attore, uomo che si confronta con il fallimento del suo lavoro e ne trae spunto per affrancarsi anche da questo auto giudizio, perché la vita in fondo, è meglio prenderla con una risata e per il giudizio ultimo, fortunatamente, c'è tempo. Più che altro saranno monologhi, ma Rossi è «uno, nessuno e centomila», perciò la compagnia è assicurata. Biglietti: posto unico numerato 15 euro. Prevedite alla biglietteria del Teatro Manzoni 0573-991609 - 0573-27112 o prenotazioni on-line su www.pistoiateatri.it e nel circuito del Box Office.
Martina Vacca

«Corti» indipendenti
Festival di lunga vita

di CHIARA CAVALLI

— MONTECATINI TERME (Pistoia) —

LA MOSTRA Internazionale del Cortometraggio festeggia 60 anni. Il festival cinematografico più antico d'Italia (dopo Venezia) è nato a Montecatini e si concluderà sabato prossimo con la premiazione dei vincitori e l'assegnazione dell'«Airone d'oro» al regista Davide Ferrario. Negli anni hanno ricevuto il premio Maurizio Nichetti, Rutger Hauer, Alessandro D'Alatri, Luciano Tovoli, Roberto Faenza, Massimo Ghini e Jasmine Trinca. La città termale vive in questi tre giorni una febbrile successione di mostre, convegni e 300 minuti di proiezioni dei film in concorso: 100 opere da 23 paesi su 1.000 arrivate da 50 nazioni, 20 ospiti italiani e internazionali, 11 premi (tra cui una targa del Presidente della Repubblica). «Il festival FilmVideo compie 60 anni con una passerella di tante opere inedite — commenta il presidente Angelo Tantarò — Si tratta di una manifestazione nata all'insegna dell'arte del cinema indipendente. Sul mercato non si trovano opere come queste». «FimVideoMontecatini» è nato quando il cortometraggio non era una forma di espressione diffusa e ha conservato la propria struttura mantenendo-

si al passo con i tempi, divenendo «antenna sensibile» dei mutamenti in atto nel mondo del cinema. Tra gli organizzatori, oltre al presidente Tantarò, troviamo il presidente onorario Franco Piavoli, artista, fotografo, poeta dell'immagine, il direttore artistico Giancarlo Zappoli di Mymovies.it ed il segretario e presidente nazionale Fedic Massimo Maisetti. La manifestazione inizia dalla sala Excelsior con l'inaugurazione della mostra *Dallo schermo alla tela*, con suggestive opere pittoriche di artisti aderenti alla Fedic. Questa prima edizione di arte pittorica legata alla Mostra del cortometraggio vuole essere un'occasione di dialogo tra lo schermo e la tela, suscitando riflessioni sia sul nostro immaginario reale e simbolico, sia sul confronto sempre attuale fra le arti per una rinnovata ricerca estetica e un ulteriore apporto alla nostra sfera culturale ed espressiva. A seguire è in programma il convegno «Il contributo degli autori indipendenti per una condivisa politica culturale», in cui interverranno noti nomi di registi, produttori e scrittori come Italo Moscati, Franco Piavoli, Elio Girlanda, Stefano Beccastrini e il segretario Massimo Maisetti. Il convegno riprende i temi trattati nel forum *online* indetto dalla Fedic, che ha raccolto, da giugno a settembre 2008, molti spunti ed elementi di riflessione

Idea
L'arte animata quest'anno vede di scena la Francia e il Brasile

Love
Una nuova sezione è dedicata ad amori, distacchi, eros e passione



per una condivisa politica culturale. Al cinema Imperiale è in programma la proiezione di 300 ore di cortometraggi del «Concorso internazionale» con tre documentari provenienti da Germania, Bangladesh e dall'Italia, con il regista Mino Crocè. A seguire la sezione «Animazione», con l'arte animata del Brasile e della Francia. Per la sezione «Sperimentale», la Finlandia è in posizione d'onore con un corto su una struggente storia d'amore di 7 minuti. Il pomeriggio chiude con la sezione «Fiction», 7 cortometraggi e l'incontro con gli autori. In prima serata parte la nuova sezione del festival *Short love: amori, distacchi, eros e passione in corto*, con cortometraggi dalla Turchia, Francia, Svizzera, Spagna, Belgio e Italia. A chiudere il corto del regista Luciano Favara, nella sezione Sperimentale con *The strange couple*, attrazione fisica e magnetismo. La giuria è composta da professionisti italiani e stranieri. Presidente di giuria è stato designato l'italiano Giannandrea Pecorelli, autore e produttore di successo di cinema e televisione, e ne fanno parte l'attrice Jun Ichikawa, protagonista del film *Cantando dietro i paraventi* di Ermanno Olmi e il regista Giulio Manfredonia, autore del film *Si può fare*.